



# ZAPPING



A sinistra alcuni momenti della rappresentazione teatrale "Processo Galileo" foto di Masiar Pasquali a destra Cristina Colonnetti



## Pagine di Storia sul palco

Nella Capitale Fino al 27 gennaio il Vascello ospita "Processo Galileo"

### SIPARIO

CLAUDIO RUGGIERO

La scena capitolina accoglie spettacoli intensi che indagano, attraverso figure rimaste nell'immaginario collettivo, grandi fenomeni storici avvenuti in epoche differenti e su cui riflettere.

Fino al 27 gennaio il Teatro Vascello ospita "Processo Galileo" di Angela Demattè e Fabrizio Sinisi, con l'inedita regia a quattro mani di Andrea De Rosa e Carmelo Rifici, lontani per formazione, stili ed estetiche ma affini per sensibilità artistica. Si tratta di un contributo originale sulla figura del grande scienziato inquadrato nel rapporto, quanto mai attuale, tra conoscenza, tecnologia e scienza.

Lo spettacolo, che ha per protagonisti attori di fama nazionale come Luca Lazzareschi e Milvia Marigliano affiancati dal validissimo cast completato da Isacco Venturini, Catherine Bertoni de Laet, Giovanni

Drago e Roberta Ricciardi, esplora la figura e il pensiero di Galilei a cominciare dalla sua vita, dagli atti del processo che subì e dalla sentenza della Santa Inquisizione. "La scrittura densa dei due autori - chiariscono le note introduttive - che sviluppa la narrazione in tre sequenze, ciascuna delle quali corrisponde ad altrettanti processi, indaga i destini e gli interrogativi del mondo contemporaneo attraverso spostamenti temporali".

La prima sequenza è il prologo con l'abiura: le parole del processo a Galileo del 1633, con i suoi personaggi e il suo linguaggio, punto di partenza e di irradiazione dei diversi temi in gioco: il rapporto tra la scienza e il potere, la tradizione, la coscienza.

La seconda è il presente, nel quale una giovane donna, madre e intellettuale, è chiamata a raccontare per una rivista divulgativa il nuovo paradigma che la scienza sta ponendo oggi. Il futuro, nel quale "ogni realismo si sgretola e i personaggi



Al Cometa Off "Anna Frank - Sound - Una riscoperta emozionante dell'anima"



diventano le voci di un'invettiva contro un Galileo-proseguito nelle note introduttive - che non è più visto come solo l'imputato di un tribunale ecclesiastico, ma come il portavoce di un processo storico e culturale che ha

congiunto in maniera indissolubile la ricerca scientifica alla capacità tecnica, saldando per sempre l'idea di progresso di una società alla potenza dei suoi dispositivi tecnologici. Il cannocchiale di Galileo diventa

così lo strumento di una rivoluzione che, iniziata nel XVII secolo, proietta il mondo in un futuro per molti versi inquietante".

Lo spettacolo si avvale dell'allestimento dichiaratamente installativo dello scenografo Daniele Spanò, del disegno luci di Pasquale Mari, del progetto sonoro di Gup Alcaro e dei costumi di Margherita Baldoni. Infoline e prenotazioni: 065881021 - 065898031 [www.teatrovascello.it/biglietteria-23-24](http://www.teatrovascello.it/biglietteria-23-24).

In occasione della 'Giornata della memoria', la Compagnia Teatro A propone tre matinée ore 11 al Teatro Cometa Off il 29, 31 gennaio e il 1° febbraio, con la rappresentazione 'Anna Frank. Sound - Una riscoperta emozionante dell'anima di Anna', con Cristina Colonnetti e la musica dal vivo di Marco Zicari per la regia di Valeria Freiberg. Attraverso le sue parole, speranze e aspettative, la toccante pièce rivela le emozioni che la ragazza ha vissuto durante la clandestinità e gli ultimi giorni di vita. "Nell'appartamento al numero 37 di Merwedeplein, nella zona sud di Amsterdam -annota la regista Valeria Freiberg- Anna Frank e la sua famiglia hanno trascorso momenti di ordinaria serenità e felicità dal 1933 al 1942.

Lo spettacolo è un viaggio intimo nella vita della giovane Anna. Gli spazi ampi e luminosi raccontano storie di risate infantili e di una famiglia che cercava la felicità, fino a quando il mondo verrà sconvolto dalla follia nazifascista e dall'antisemitismo. Basato sul celebre 'Il diario di Anna Frank', lo spettacolo getta luce sui periodi più bui della storia mondiale, ma offre anche una prospettiva di speranza". Infoline: 0657284637. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA